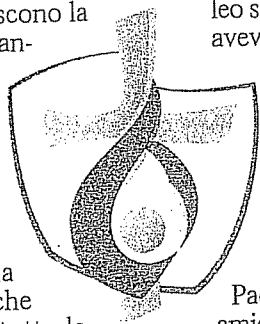


Parto per la Polonia, quattro giorni sulle tracce di san Giovanni Paolo II, anticipando quelle di Papa Francesco che in luglio parteciperà alle Giornate mondiali della gioventù, *millésime* 2016. È la sua seconda Giornata, dopo quella di Rio de Janeiro. Mi ci reco su invito dell'Ufficio turistico polacco a Roma. Cracovia è il centro di queste Gmg, che hanno però molteplici sedi. Cracovia ne è l'anima. Dalle campane di Sigismondo il vecchio alla Vecchia sinagoga, dalle lapidi sbilenche del cimitero ebraico al coro angelico della cattedrale, tutto dice storia e fede. C'è qualcosa d'ineffabile nelle grandi città d'arte, un insieme di bellezza sfrontata, di *savoir vivre*, di imperitura memoria inscritta nelle pietre che rende un momento banale in un antipasto del banchetto nuziale.

Ricordando il 25° anniversario delle Gmg di Czestochowa

«I momenti clou saranno quelli della *Via crucis* del venerdì sera al Blonia, l'enorme prato ai piedi del Wawel, il castello. Poi la veglia del sabato sera e la messa della domenica mattina in un terreno di 300 ettari tra il comune di Cracovia e quello di Wieliczka che al suo interno ha un grande lago. Si tratta di un luogo chiamato *Campus della misericordia*. Ci saranno poi centinaia di eventi secondari dal 25 al 31 luglio», ci dice il segretario generale della municipalità di Cracovia e responsabile dell'organizzazione delle Gmg per il comune, Pawel Stanczyk.

Logistica? «Si attendono fino a 2 milioni di pellegrini. Quindi ci prepariamo a queste cifre. Ma finora gli iscritti sono 600.000. Gli italiani sono 79.000. Costituiscono la maggiore rappresentanza straniera. Saranno 115.000 i pernottamenti a Cracovia. Di cui 40.000 nelle famiglie. Ma tutto il Sud sarà ovviamente coinvolto». Una grande avventura, che sarà sostenuta da tutta la popolazione che è naturalmente accogliente. «Certamente l'arrivo di così tanta gente in giornate lavorative provocherà qualche problema. Ma siamo confidenti nella piena riuscita degli eventi», conclude.



Verso le Gmg 2016 di Cracovia, Polonia

di Michele Zanzucchi

Quest'anno, nel corso del Giubileo straordinario, l'incontro mondiale della gioventù, con la partecipazione



ANSA / ZENNARO

Sembra confermare questa impressione il cardinale Stanislaw Dziwisz, arcivescovo di Cracovia ed ex segretario di Giovanni Paolo II: «Quando fu deciso di tenere le Gmg a Cracovia non si sapeva ancora nulla del Giubileo straordinario. Già Benedetto XVI aveva proposto di tenere a Cracovia l'incontro dei giovani, per ricordare il 25° anniversario delle Gmg di Czestochowa. I giovani di oggi

Cracovia Gmg

non hanno conosciuto personalmente Giovanni Paolo II ma per loro è rimasto il loro amico, l'amico dei giovani. 25 anni fa l'incontro era stato molto importante perché per la prima volta Est e Ovest si sono incontrati. C'erano giovani anche dall'Ucraina e dalla Bielorussia.

«Ai giovani piacciono queste giornate di amicizia e preghiera, in questo

momento molto importanti, perché bisogna ricreare un'atmosfera di pace e collaborazione in Europa. La misericordia? È stata una grande sorpresa il Giubileo, una grande iniziativa. Ed è significativo che le Gmg si tengano proprio a Cracovia, considerata la capitale della divina misericordia per via di suor Faustina Kowalska. Gesù le ha detto che il mondo non avrà pace se non si rivolgerà proprio alla sua divina misericordia, che non è solo devozione ma anche cura dei poveri».

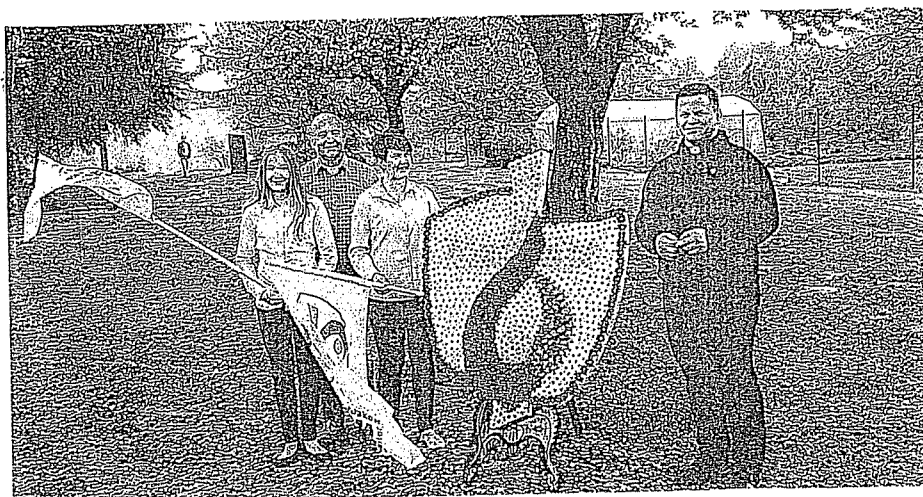
Cracovia non è nuova a raduni oceanici. Il Bloniach ne ha ospitati non pochi, un enorme triangolo verde che gode di una stupenda vista sul castello, sul Wawel, il luogo che più di ogni altro dà il senso e la dimensione della grandezza del popolo polacco, della sua straordinaria commistione, sì proprio così, tra dimensione religiosa e dimensione temporale della vita. Non mi si fraintenda, in Polonia san-

di Papa Francesco, si svolge dal 25 al 31 luglio a Cracovia, considerata la capitale della divina misericordia.



Rio de Janeiro, 28.7.13: giovani polacchi in festa dopo l'annuncio che le Giornate mondiali della gioventù 2016 sarebbero state in Polonia.

In basso: la famiglia Wolski, di Bolechowicze, ospiterà circa 300 pellegrini della Gmg 2016.



no bene quale sia la distinzione tra Stato e Chiesa; ma nella storia polacca emerge di continuo l'unità di intenti tra i diversi poteri, anche ora.

Verrà inaugurata dal Papa la "Casa della misericordia"

Si è perciò scelto un terreno a 13 chilometri dalla città di Cracovia, per un terzo appartenente ancora alla municipalità e per i due terzi restanti, invece, ricadenti sotto il comune di Wieliczka, la città delle miniere di sale patrimonio Unesco dell'umanità. Un grande terreno agricolo che, dopo le Gmg e per sfruttare le opere di urbanizzazione che in questi mesi vengono realizzate, si trasformerà in zona commerciale e industriale. Al centro, a dividere i territori dei due comuni, un vasto lago che verrà adeguatamente recintato, onde evitare che i giovani in caso di temperature torride non vogliano far compagnia alle carpe che normalmente lo popolano!

Nella visita ai luoghi ci guida Angelika Starzec, funzionaria appassionata del comune di Wieliczka. Prima tappa alla "Casa della misericordia", che verrà inaugurata dal Papa, una casa d'accoglienza per anziani. È stata costruita dal comune di Wieliczka con il supporto del ministero del lavoro e della Caritas polacca. Dietro l'elegante e funzionale palazzina, stanno terminando i lavori di un capannone che la Caritas userà come magazzino per i cibi e i vestitari destinati ai poveri. Dinanzi ai due edifici, ancora non issata sulla sua piccola torre campanaria, ecco la campana della Gmg,

500 chili, donata dal cardinale Dziwisz, come testimonia il suo stemma affiancato a quelli di san Giovanni Paolo II e di Papa Francesco, oltre al logo delle Gmg. Il suo rintocco darà l'avvio alla veglia del 30 luglio.

Tutto sembra essere stato previsto, ma tra i poteri degli organizzatori non c'è quello di governare la meteorologia. «In effetti», ci spiega Angelika Starzec, «abbiamo ipotizzato le peggiori condizioni possibili: inondazione e canicola. Nel primo caso il terreno è al riparo, anche se un mese di pioggia potrebbe essere difficile da gestire; ma in quel caso anche Cracovia sarebbe inondata. Per il secondo caso, invece, più probabile a dire il vero in luglio, stiamo approntando una serie di fontanelle sparse su tutti i 250 ettari dei settori destinati al pubblico». Lo spettacolo sarà assicurato, comunque: «Ogni giovane sarà fornito di un lume di cera: l'effetto visivo sarà spettacolare, anche per i riflessi che giocheranno sulle acque del laghetto».

I giovani verranno a Cracovia con la possibilità di visitare luoghi ricchi di storia e di presente, che possono dare un'idea dell'incredibile incrocio storico che nei secoli si è creato in questa terra polacca al confine tra Est e Ovest, Nord e Sud. C'è Wiliczka, miniere di sale di straordinaria bellezza che dicono la laboriosità e l'ingegnosità di questa gente; c'è Oswiecim, nel cui territorio Auschwitz e Birkenau ricordano la più grande tragedia vissuta dall'umanità in Europa e non solo; c'è Katowice, la culla del santo Giovanni Paolo II, in cui un piccolo museo presenta l'uomo-Wojtyla nella sua complessità e nella sua ricchezza; c'è Czestochowa, il santuario della Madonna Nera, centro spirituale e culturale della nazione polacca; c'è il santuario dedicato a Giovanni Paolo II, un enorme complesso costruito sul terreno della vecchia azienda Solvay nella quale lavorò il giovane Karol; e c'è, lì vicino, il santuario dove visse suor Faustina Kowalska, la prima santa del XXI secolo...

Le Gmg saranno questo e altro ancora, perché prevedere quel che produrrà un concentrato tale di creatività giovanile è esercizio altamente periglioso! □

Giornate importanti per ricreare un'atmosfera di pace e collaborazione in Europa.